



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in ALBANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011873EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	ALBANIA	FIER	139651	3

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

ENGIM - Via degli Etruschi, 7 - ROMA

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### **DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

#### **BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

##### Contesto

Il presente progetto si realizza in Albania e precisamente nei territori di Fier, Elbasan e Lezhe, dove i tre enti di accoglienza operano da anni con la realizzazione di interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione: in particolare, minori a rischio di analfabetismo e abbandono scolastico, giovani marginalizzati a rischio di entrare in circuiti illegali, donne vittime di violenza ed esclusione lavorativa, persone con disabilità. Soprattutto nelle aree più periferiche, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio culturali, poche opportunità lavorative, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali.

Le politiche sociali e giovanili attuate dal Governo e dalle autorità locali non sono sufficienti a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minori, lasciando spazio al reclutamento in attività criminali e alla dipendenza da alcool e droghe (secondo UNICEF, il 16% dei giovani tra i 15 e i 18 anni ha sperimentato droghe di vario tipo). Allo stesso modo, secondo Save The Children, il 95% dei minori albanesi è stato vittima di almeno un caso di violenza, mentre restano in forte crescita i casi di bullismo verso i minori più vulnerabili (ragazze, bambini rom e disabili).

I dati sull'abbandono scolastico si attestano a un tasso dello 0,5% per la scuola dell'obbligo e del 4% per le scuole secondarie. I giovani NEET o disoccupati costituiscono una fetta importante di popolazione: l'assenza di offerte formative in linea con il mercato del lavoro rende la migrazione l'unica soluzione. Il tema dell'occupazione è rilevante anche rispetto a una prospettiva di genere: il divario di genere nell'occupazione è stato di 14,4 punti percentuali nel 2021 (report della Commissione Europea “Albania 2022”).

La disabilità è uno di quei fenomeni sociali vissuto con fastidio dalla società albanese; la Strategia nazionale di protezione sociale 2020-2023 indica che nel 2018 il numero di persone con disabilità era il

4,8% della popolazione. Tuttavia, nelle strutture pubbliche si riscontrano carenze in termini di accessibilità, mentre l'impiego di persone con disabilità resta una sfida.

Di seguito si descrivono i rispettivi territori evidenziando i bisogni specifici che sono stati rilevati e sui quali si intende intervenire.

### **FIER (139651)**

Secondo UNICEF (2015) ci sono circa 500 minori rom nella città di Fier, e la rispettiva regione è la seconda sul territorio albanese per presenza di comunità rom. Nei dati del ROMACTED Programme del Consiglio d'Europa le famiglie Rom nell'area di Fier risultano essere 3650 e la maggior parte si trovano a Levan e Drizë (250 "households" in ciascuna di queste aree) seguite da Balteza (100 households), Mbrostar (70 households) e Ferm-clirim e Sektor seman (30 households per ciascuna area). Dall'esperienza diretta di assistenti sociali del Qendra Murialdo, emerge che ad aprile 2019, rispetto al numero dei registrati, 35 minori non frequentano la scuola materna ed elementare di Mbrostar e Zhupan. Tra le cause della mancata frequenza ci sono la necessità di sostenere finanziariamente il nucleo familiare con attività informali e scarso interesse delle famiglie per l'istruzione dei propri figli. Il "National Study on children in street situation in Albania" del 2014 identifica almeno 113 ragazzi di strada di età tra i 6 e 14 anni- nella città di Fier.

L' Albania risulta essere l'unico Paese tra i Balcani Occidentali in cui i giovani hanno molto a cuore le qualificazioni professionali e l'educazione (Balkan Barometer). Tuttavia, le offerte formative non sono in linea con il mercato del lavoro: ciò si traduce in una scarsa prospettiva di futuro in Albania e la migrazione risulta essere l'unica soluzione per acquisire competenze in linea con il mercato del lavoro. Nel 2019, i giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione (NEET) rappresentano il 28,9% (Youth Bank Hub). Nel 2020, il tasso di disoccupazione giovanile (e quindi delle persone economicamente attive tra 15 e 24 anni) è stato del 26,5% (Eurostat).

Riguardo le persone con disabilità, il Piano Sociale locale (2019) indica la presenza di 3.125 persone con disabilità nella Prefettura di Fier, pari al 3,4% della popolazione, di cui più di 1.000 vanno dai 0-18 anni: queste vivono in condizioni socio-economiche fragili, non vedono riconosciuti i propri diritti minimi e ricevono scarsi servizi di natura educativo-orientativa.

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

- Elevato tasso di analfabetismo e abbandono scolastico tra minori e giovani
- Carenze di spazi aggregativi e ludico-ricreativi per minori di strada e/o a rischio marginalità e devianza
- Scarsità di opportunità di formazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo dei giovani

### **PARTNER ESTERO:**

- **Qendra Sociale Murialdo**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivo Generale:**

Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e a programmi di inclusione sociale per i più vulnerabili.

#### **Obiettivo Specifico:**

- Promuovere azioni volte a ridurre il tasso di abbandono scolastico ed analfabetismo dei giovani
- Offrire opportunità di educazione non formale ai giovani più vulnerabili e favorire la socializzazione in spazi dedicati
- Offrire opportunità di formazione professionale che favoriscano l'occupabilità dei giovani

### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### **Azioni – Attività previste dal progetto**

**AZIONE 1: Attività educative per fronteggiare l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione di bambini e ragazzi appartenenti a categorie fragili**

**Attività 1.1:** Svolgimento di lezioni di sostegno e rinforzo scolastico e di alfabetizzazione per minori appartenenti a categorie fragili, nelle ore mattutine saranno realizzate quotidianamente

#### **Attività degli Operatori Volontari**

##### **Volontario/a 1**

→ Affiancamento nel supporto scolastico ed extrascolastico a minori appartenenti a categorie fragili. Nelle ore mattutine quotidianamente il volontario sarà coinvolto nelle attività di sostegno scolastico e alfabetizzazione presso le scuole pubbliche a favore di minori che non hanno

<p>attività di sostegno scolastico e alfabetizzazione. Nelle ore pomeridiane, invece, saranno organizzate attività di rinforzo scolastico.</p> <p><b>Attività 1.2:</b> Organizzazione e realizzazione di laboratori artistico-espressivi e attività sportive, da svolgersi due volte alla settimana durante l'anno scolastico, volte a favorire l'inserimento sociale di minori.</p> <p><b>Attività 1.3:</b> Organizzazione e realizzazione di 4 incontri trimestrali (tutto l'anno) con le famiglie dei minori beneficiari al fine di informare i genitori sull'andamento scolastico dei propri figli e sul processo di reinserimento scolastico, nonché renderli consapevoli su eventuali problematiche e possibili risoluzioni per creare e fare comunità.</p> <p><b>Attività 1.4:</b> Organizzazione e realizzazione di 5 eventi culturali (in occasione della Festa della Tolleranza, e altre festività annuali) che vedano i ragazzi come protagonisti (concerti, eventi, conferenze) al fine di favorire l'integrazione sociale con la realtà giovanile e la società civile</p> <p><b>Attività 1.5:</b> Organizzazione, realizzazione e sostegno ad attività di agricoltura sociale per 70 ragazzi disabili che abbiano completato il ciclo di studi. Le attività, coordinate da un esperto, avranno una triplice funzione riabilitativa, psicologica e di formazione professionale</p> <p><b>Attività 1.6:</b> Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.</p>	<p>mai frequentato la scuola o l'hanno abbandonata. Nelle ore pomeridiane, invece, contribuirà alle attività di rinforzo scolastico e di reinserimento scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Partecipazione all'organizzazione e gestione di laboratori artistici e di ceramica per giovani.</li> <li>→ Supporto all'organizzazione e collaborazione nelle attività di agricoltura sociale per 70 giovani con disabilità. I volontari coinvolti nelle attività saranno coordinati da un esperto e avranno una triplice funzione riabilitativa, psicologica e di formazione professionale. Le attività si svolgeranno con ex studenti del Centro Horizont di Fier e ex studenti delle scuole pubbliche della città e costituiranno uno dei pochi servizi offerti a Fier per giovani con disabilità in età post-scolare.</li> <li>→ Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2: Attività ludico-ricreative, per giovani nelle aree rurali e periferiche, per favorire la socializzazione in spazi dedicati e fornire un'alternativa al tempo libero in strada</b></p> <p><b>Attività 2.1:</b> Attività ludico, ricreative e sportive. Verranno organizzati e realizzati 6 laboratori pomeridiani nei locali del Centro Giovanile (visione di film, giochi, laboratori creativi e di manualità, disegno, teatro, musica), sia durante il periodo scolastico che estivo che coinvolgeranno 300 minori, migliorandone in tale modo l'integrazione extra-scolastica, offrendo un'alternativa educativa alla strada. Inoltre, sui campi sportivi del Centro Giovanile, in collaborazione con il Centro Sportivo Albanese, verranno organizzati e realizzati 3 corsi e 10 gare di calcio, basket e pallavolo che coinvolgeranno i beneficiari del progetto, gli studenti delle scuole di Fier e anche altri ragazzi procedenti da tutta l'Albania. Inoltre, nell'arco del periodo estivo sono previste due settimane di estate ragazzi, rivolte a minori, giovani adolescenti e ragazzi con disabilità (6-</p>	<p><b>volontario/a 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Supporto all'organizzazione di laboratori pomeridiani e attività sportive negli spazi del Centro Giovanile sia durante il periodo scolastico che estivo che coinvolgeranno 300 minori</li> <li>→ Supporto all'organizzazione dei campi estivi realizzati nei mesi di giugno e luglio con la partecipazione di 300 minori (6-12 anni) presso il centro Giovanile per incontrarsi nel gioco e nel divertimento.</li> <li>→ Supporto nell'elaborazione di nuove proposte progettuali per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle categorie vulnerabili, con particolare riferimento ai giovani.</li> <li>→ Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività</li> </ul>

15 anni) con la presenza e la collaborazione di volontari attivi nell'area di interesse.

**Attività 2.2:** Organizzazione dei campi estivi realizzati nei mesi di giugno e luglio con la partecipazione di 300 minori (6-12 anni) presso il centro Giovanile per incontrarsi nel gioco e nel divertimento.

**Attività 2.3:** Elaborazione di nuove proposte progettuali per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle categorie vulnerabili, con particolare riferimento ai giovani.

**Attività 2.4:** Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri bisettimanali di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.

**AZIONE 3: Attività di formazione professionale per fronteggiare l'abbandono scolastico per studenti tra i 18 e i 30 anni**

**Attività 3.1:** Realizzazione di corsi di lingua italiana, di differenti livelli, in base alle esigenze e alle necessità degli studenti. Il volontario affiancherà il docente di lingua italiana per attività di lettorato e conversazione, così da garantire una formazione di qualità per gli studenti del Centro Professionale. Verranno inoltre organizzati corsi di lingua italiana ad utenti esterni, per ottenere la relativa certificazione linguistica.

**Attività 3.2:** Realizzazione di corsi professionali in ambito informatico: web design, graphic design, social media management, raccolta dati. Il volontario verrà impiegato in attività di formazione con studenti dai 18 ai 30 anni che vogliono acquisire competenze in ambito grafico-informatico.

**Attività 3.3:** Organizzazione e monitoraggio con la Direzione Scolastica del Centro Professionale per evidenziare bisogni e necessità degli studenti e della popolazione locale.

**Attività 3.4:** Programmazione di nuovi corsi di specializzazione e aggiornamento.

**Attività 3.5:** Attività di orientamento lavorativo e programmi di career education nelle scuole realizzato dal Qendra Sociale Murialdo. I volontari affiancheranno gli operatori sociali nella realizzazione di workshop orientativi e informativi per accompagnare giovani provenienti da aree urbane ed extra-urbane nella loro scelta formativa futura.

**Attività 3.6:** Creazione e aggiornamento di una rete di aziende utili per l'orientamento degli adolescenti e l'avvicinamento al mondo del lavoro;

**volontario/a 3**

- Supporto alla realizzazione di corsi di lingua italiana, di differenti livelli. Il volontario affiancherà il docente di lingua italiana per attività di lettorato e conversazione,
- Supporto alla realizzazione di corsi professionali in ambito informatico
- Supporto alla programmazione di nuovi corsi di specializzazione
- Supporto all'orientamento lavorativo e programmi di career education nelle scuole realizzato dal Qendra Sociale Murialdo. Il volontario affiancherà gli operatori sociali nella realizzazione di workshop orientativi e informativi per accompagnare giovani provenienti da aree urbane ed extra-urbane nella loro scelta formativa futura.
- Supporto alla creazione e aggiornamento di una rete di aziende utili per l'orientamento degli adolescenti e l'avvicinamento al mondo del lavoro
- Supporto nell'elaborazione di nuove proposte progettuali su formazione professionale e l'orientamento lavorativo per favorire nei ragazzi lo sviluppo di soft skills e l'inclusione socio-economica
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività

**Attività 3.7:** Elaborazione di nuove proposte progettuali su formazione professionale e l'orientamento lavorativo per favorire nei ragazzi lo sviluppo di soft skills e l'inclusione socio-economica

**Attività 3.8:** Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.

**Azioni – Attività del progetto**

**Attività degli Operatori Volontari**

**AZIONE: Rafforzamento delle capacità e della stima di sé di minori in situazione di vulnerabilità.**

Attività 1. Sostegno scolastico.  
Attività 2. Laboratori ludico-ricreativi.  
Attività 3. Valutazione dell'impatto delle attività di supporto nei minori target.

- Supporto alle attività previste per il sostegno scolastico
- Contributo all'elaborazione e implementazione dei laboratori ludico-ricreativi
- Partecipazione all'elaborazione della valutazione dell'impatto delle attività di supporto nei minori target.

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato nel centro di Fier, in un quartiere sicuro, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc., con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **FIER (ENGIM - 139651)**

- partecipare ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- partecipare ad un corso di lingua albanese organizzato dall'Ente;
- partecipare ad incontri di monitoraggio realizzati dal personale ENGIM in missione nel Paese;
- disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **SEDE (139651)**

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari;
- il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio;

- il disagio di dover vivere in un contesto caratterizzato da una limitata partecipazione delle donne alla vita sociale della comunità.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:  
NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

**Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

**Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Albania - Fier, Berat, Lezhe)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio (3h)
- Presentazione del partenariato locale (6h)
- Conoscenza di usi e costumi locali (3h);

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto (3h)
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento, (3h)
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari (6h)

**Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) (4h)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani (2h)

**Modulo 5 - Metodologie di gestione e approccio con categorie a rischio**

- Elementi di assistenza sociale nel rapporto con categorie a rischio (8h)

**Modulo 6 – Metodologie di approccio con giovani rom**

- Conoscenza della storia e dei costumi delle comunità rom, disabili e donne vittime di violenza in Albania (4 h)
- Metodologie e buone pratiche pedagogiche in contesti educativi interculturali in Albania (4 h)

**Modulo 7 - Metodologie e buone pratiche educative formali e non**

- Pedagogia, sostegno educativo e scolastico e didattica dei minori (4 h)
- Le attività ludico-ricreative per minori: strumenti e metodologie (4 h)

**Modulo 8 – Metodologie di approccio con bambini e ragazzi con disabilità**

- Presentazione del contesto sociale albanese in riferimento a persone con disabilità (5h)
- Le attività ludico-creative per bambini e ragazzi con disabilità (4 h).

-

-

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.